NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8449695
Aied adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453
Pronto soccorso a domicilio 4756741
Ospedali:
Policlinico 492341
S Camillo 5310066
S Giovanni 77051
Fatebebefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S Pietro 36590168
S Eugenio 5904
Nuovo Reg Margherita 5844
S Giacomo 6793538
S Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718
Pronto intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
Acea Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921462
Uff Utenti Atac 46954444
S.A FE R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna. piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino. viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati. piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Un'oasi musicale chiamata video-archivio

ROSSELLA BATTISTI

Una piccola oasi di musica, rannicchiata in un angolo accanto a piazza Campitelli, dove è possibile rifugiarsi per studio o per piacere. L'Irtem (Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale) vive con discrezione, attento, però, e geloso della sua ricerca culturale instancabile che organizza di continuo seminari e proiezioni-video intorno ai suoi argomenti prediletti.

Proprio stasera inizia un nuovo ciclo di conferenze dal titolo *Musica, teatro e danza nelle culture di tradizione orale*. Nei sei incontri previsti verranno fornite indicazioni e riflessioni sul rapporto fra musica, teatro e danza esistente in diverse culture del mondo. Giorgio Adamo, relatore della conferenza di questa sera (h. 20.45), parlerà delle componenti spettacolari nella musica tradizionale italiana, mentre mercoledì 15 Enrique Camara tratterà degli aspetti rituali e musicali nel carnevale dell'America del Sud. Due incontri saranno dedicati all'Asia, con una panoramica del teatro musicale di Bali (22 novembre), esposta da Vito di Bernardi e Giovanni Giuriati, e quello vietnamita (29 novembre), che sarà illustrato da Tran Van Khe, uno tra i più autorevoli studiosi della musica vietnamita e attualmente professore di etnomusicologia alla Sorbonne. Nell'appuntamento successivo del 6 dicembre, Serena Facci e Cecilia Pennacini prenderanno in esame alcuni aspetti della danza in Africa centrale, mentre Diego Carpitella conclude il ciclo con dei materiali sul teatro popolare carnevalesco della Campania (13 dicembre).

Per le conferenze è bene prenotarsi con anticipo al 6781402, perché la piccola sala dell'Istituto non consente un pubblico numeroso Ma gli interessati potranno comunque scovare un'egregia miniera d'oro d'ascolti e di video nell'archivio dell'Irtem, che apre il suo minuscolo padiglione sonoro dal lunedì al venerdì (h. 9-13 e 18-20). Oltre 500 compact di musica contemporanea, alcune centinaia di cassette riversate che attendono, fra le nuove registrazioni, di completare tutto l'archivio musicale di Nuova Consonanza. Ma non finiscono qui le delizie sonore dell'Irtem: nell'occhio del futuro turbinano nuovi video-tape di opera e di balletto accanto al centinaio già esistente e disponibile alla visione.

Appassionati, il vostro indirizzo è a via dei Delfini 16 per laute video-scorpacciate...

Serata dedicata a Sylvia Plath al Teatro dell'Orologio

Esorcismo al chiaro di luna

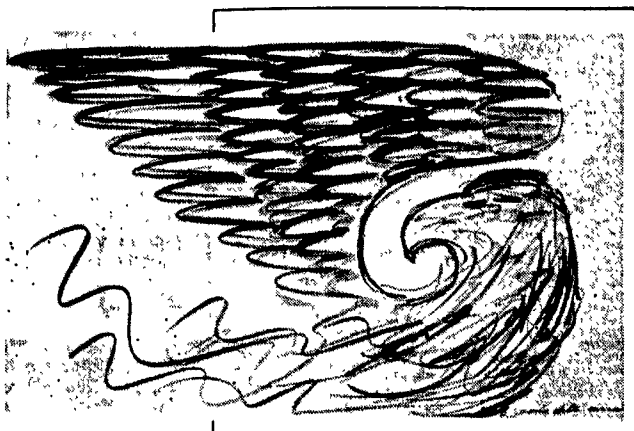
MARCO CAPORALI

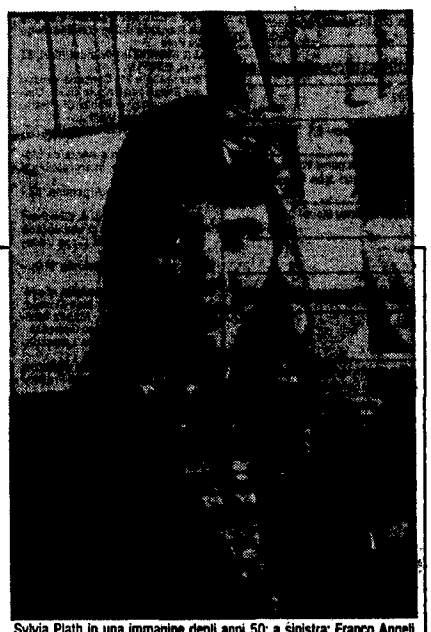
Il quinto volume dal titolo *Tensioni* della collezione «Artemisia», a cura di Vittoria Sorian, è stato presentato lunedì sera al Teatro dell'Orologio da Gabriella Milana e Simonetta Lux Il libro (che sarebbe più esatto definire «oggetto d'arte» secondo i canoni raffinati dei «tipi» della Eidos) è dedicato alla poetessa americana Sylvia Plath (morta suicida a trentuno anni nel 1963) e comprende 21 tavole disegnate da Rosanna Lancia e il dialogo scenico di Biancamaria Frabotta *Esorcismo al chiaro di luna*. Nel corso della serata, dopo la proiezione di un audiovisivo di Rosanna Lancia, curatrice dell'allestimento della sala con due sculture in ferro, le attrici Maria Pia Colonnello e Ilaria Morelli hanno letto il testo di Biancamaria Frabotta (a cui era affidata la voce fuori campo) incentrato sulle lettere di Sylvia Plath alla madre (tradotte da Marta Fabiani in un volume da tempo introvabile) e sulle risposte alla figlia, forse mai scritte e comunque mai ritrovate, che l'autrice del dialogo immagina.

Del collage teatrale sono i cambi di scena, le inversioni dei ruoli che riconducono al centro di un conflitto interiore, a richiedere la presenza di un più ricco e vario allestimento e di una azione drammatica che la staticità della semplice lettura ad alta voce non è in grado di supplire. Ci si augura quindi che il testo, la cui complessa articolazione potrebbe essere esaltata da una altrettanto complessa rappresentazione scenica, abbia presto l'opportunità di esplicarsi nella molteplicità dei suoi elementi. Ripartita in tre brevi atti, l'opera si avvale fin dall'inizio di una finzione temporale che sposta i termini dei reali avvenimenti, sfasati rispetto all'età della protagonista (nel 1953 di dieci anni più giovane dei trenta che gli sono attribuiti) che corrisponde simbolicamente all'età altrettanto immaginaria della madre.

Risulta così evidente che l'indentità dell'interlocutrice è quella di un *alter ego*, la cui posizione viene ribaltata nella seconda scena quando si scambiano i ruoli filiale e materno. Sono le due Sylvie al momento del suicidio a dialogare fra loro, o meglio a dar vita a due distinti monologhi. Da un lato il rifiuto (o l'impossibilità) di consistere nella memoria, l'assoluto presente della poesia (il suo coincidere con l'origine e l'assenza) che si impossessa delle altrui parole rendendole proprie, quali indizi dell'essere, e dall'altro il primato dell'esistenza, permeata di rimpianto, colpa e desiderio e incapace di redimere il passato.

Ulteriore e non meno rilevante finzione è il mutarsi delle lettere in dialoghi ravvicinati, sprigionando nella simbiosi tra scrittura e vita il senso di lontananza tra individui fisicamente prossimi. In questo muoversi contemporaneamente in tempi e spazi diversi, ripercorrendo i tentati suicidi della scrittrice scomparsa e la loro fatale conclusione, vicenda biografica e omaggio di un poeta a un altro poeta si intrecciano e infine si fondono nell'esorcismo in versi, nella promessa di una ricomposizione delle proprie contrastanti ma non irriducibili nature.





Sylvia Plath in una immagine degli anni 50; a sinistra: Franco Angeli, «Serie delle monete», 1965

«Riari 78» ogni sera un evento

Nel cuore di Trastevere è nato «Riari 78», nuovo centro culturale con sede nell'omonima via. Il presidente è Liana Catalano, la direzione generale è curata da Salvatore Lener e quella artistica da Violetta Chiarini. Una sorta di spazio polivalente il cui neonato cartellone propone tutti i martedì incontri-spettacolo con esponenti della cultura, dell'arte e della scienza, mercoledì concerti di musica classica, giovedì musica jazz e cantautori mentre venerdì, sabato e domenica spettacoli di prosa e cabaret.

Il locale, inaugurato ieri con Adele Cambria, apre tutte le sere alle ore 21 (eccetto il lunedì per riposo settimanale) e chiude alle due di notte. Per accedere occorre la tessera di socio che è gratuita come pure libero è l'ingresso per gli incontri del martedì. Per tutte le altre iniziative il biglietto costa lire 15.000.

La programmazione della settimana è la seguente: oggi, ore 21.45, concerto del trio cameristico «Bellettini-Giordano-Orlando» che, rispettivamente al piano, viola e flauto eseguiranno musiche di Bach, Hummel, Clementi e Von Weber. Domani, ore 22.15, è di scena «Francesco Forti classic jazz quartet» accompagnato da Luca Velotti (sax soprano e clarinetto), Tonino Montella (bengio e chitarra), Dino Liberati (contrabbasso) e la vocalist Paola Boncompagni. Venerdì, ore 22.15, *«Roma Violetta», spettacolo*-concerto di Violetta Chiarini a cura della Chiarini e Bruno Brugnola e con la partecipazione di Antonello Vannucchi. Lo spettacolo è una rivisitazione all'insegna dell'ironia e della poesia della canzone romana. □*M.le.*

Primi passi a ritmo di melodia

Primi passi a ritmo di musica: è la proposta dell'Associazione Arcoiris che favorisce nei bambini in età prescolare l'educazione all'ascolto dei suoni utilizzando il gioco e il movimento corporeo. Percettivi e abilissimi nel riciclare le informazioni del «nuovo mondo», i bambini si affacciano alla vita pieni di potenzialità espressive e fra i tre e i sei anni l'approccio con la musica può essere molto utile, quasi indispensabile per uno sviluppo armonico della loro personalità. Avvolgendo timbri e melodie in un'atmosfera di gioco, il corso dell'Arcoiris si prefigge di introdurre i piccoli al senso ritmico, all'educazione dell'orecchio, all'ascolto dei suoni e all'improvvisazione ritmico-melodica. Con esercizi adatti all'età dei giovanissimi allievi si insegnano impercettibilmente le sfumature degli stimoli sonori, dai cambiamenti di velocità e di durata fino a individuare i parametri veri e propri del suono (timbro, intensità, altezza) e la conformazione della frase musicale.

Informazioni e iscrizioni presso l'Associazione in via delle Carrozze 3, tel 6790503 dal lunedì al venerdì (ore 15-19).

Franco Angeli artista «marginale»

ENRICO GALLIAN

Franco Angeli, opere 1960-1966 provenienti da collezioni private. Galleria Mara Coccia, via del Corso 530. Orario: 10-13; 16-20; chiuso lunedì e festivi. Fino 1 dicembre.

La costruzione pittorica di *Angeli si fondava sulla Sindone*. Asciugava il sudore di sangue della salvazione americana facendola diventare tela. Il simbolo appariva così defraudato, vilipeso dalla ammiccante fantasmatizzazione dell'idea di salvazione. La liberazione additata come oppressione. La falsa democrazia ridotta a scandalo. Così anche per la Lupa, per poi proseguire per Napoleone con la bandiera.

Angeli non dipingeva pop e neanche svendeva colori e simboli per lucro. Fra un angelo che dipingeva per acquartierarsi sulla nuvola dell'arte. Una nuvola lontana per altri. Lui la raggiunse quasi subito. A piazza del Popolo. Fra angeli barocchi e fontane scipionesche. Fondava la sua pittura sullo scandalo; indicava lo scandalo con furore e *abbracciò la vita dell'artista* esule in patria scegliendo la poesia al posto delle burocrazie colorate. Le motivazioni furono ideologiche; focalizzò i segnali del contemporaneo e le ragioni del quadro nell'idea scandalosa di una religione di vita.

Scelse la pittura. Scegliendone le apparizioni e i fantasmi che potevano ridurre all'impotenza l'imperialismo capitalistico e l'arroganza padronale. Scelse la ricchezza delle proprie scelte di vita; l'indisponente scelta di vita dispendiosa perché fatta di idee piuttosto che il rettangolo dipinto sopra la consolle e il divano similpelle. Non mascherò mai con proclami pacificatori la sua pittura ma ne accentuò il segno, il segnale attorno a cui si costruisce l'opera, le qualità tattili e trasgressive. Indicò, mai ludicamente, i percorsi disperati facendoli diventare fantasmi inquietanti.

Le sue opere sono servite lo *stesso ai mercanti. A scopi* mercantili tutto quello che ha dipinto in questi ultimi quindici anni viene utilizzato con l'avallo di critici compiacenti: critici che scrivono di futili mondanità, volendo vieppiù creare l'immagine del pittore maledetto che tanto piace ai salotti. Mercanti e critici fanno sempre di più il loro mestiere: mestiere redditizio e inesorabile. Mercanteggiano vita e morte per lucro.

***

La popolazione moderna è formata da un gruppo centrale che comprende governo, industria, finanza, scienza, ingegneria, esercito e istruzione. Attorno a questo nucleo ruota un cerchio di consumatori di beni e di servizi. Alla periferia si trovano poi i marginali che non hanno alcuna funzione significativa nella nostra società se non quella di essere utilizzati per arricchire speculatori e mercanti. Franco Angeli era un marginale.

Ritratto di un pittore anfibio

STEFANIA CHINZARI

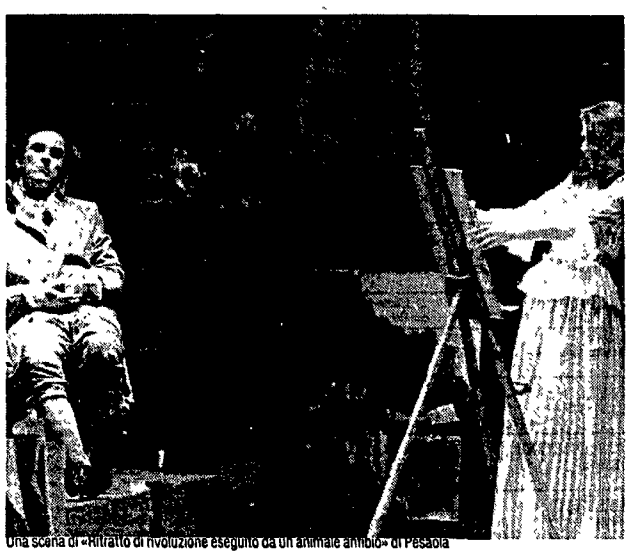
Ritratto di rivoluzione eseguito da un animale anfibio. (Madame D.) di Roberto Diego Pesaola e Umberto Airaudi, regia di Roberto Diego Pesaola, scene e costumi di Carlo Senesi, luci di Peppe Perrella. Interpreti: Roberto D. Pesaola, Giorgia Senesi, Gabriella Benassi, Kitia Benedetti. **Teatro Tor di Nona**

L'atelier di Jacques Louis David è ingombro di tele, di colori, di bozzetti e di modelle persino troppo giulive che si preparano a posare. Sul cavalletto a destra, non ancora finito, c'è quello che diverrà il suo quadro più famoso: Marat nella tinozza coperta di drappi verdi e bianchi, il braccio esangue che scivola lungo il bordo, la penna d'oca tra le dita, il pugnale insanguinato a terra, nell'altra mano un foglio dove è scritto il nome della sua assassina, Charlotte Corday.

David, il pittore della Rivoluzione, è l'artista che ha ritratto i grandi protagonisti di quel tempo, che ha ostacolato con ferocia i languori del barocco-rococò per venerare la Ragione, che ha ricondotto la pittura verso i maestri della classicità, che chiese – ed ottenne – la chiusura di tutte le accademie. Il testo di Pesaola e Airaudi lo immagina qui, a Parigi, nel suo studio (efficacemente proposto nella scenografia di Carlo Senesi), accanto ad un allievo di nome Maurice, giovane dal tratto promettente e dalle indubbie doti pittoriche.

Vanitoso, eccentrico, ambizioso, David trova nel rapporto con Maurice la voglia di ripercorrere ricordi e visioni del suo passato di pittore «di regime» Insieme, in un gioco di identificazione e di travestimenti, si troveranno al cospetto della Corday incarcerata la donna, che all'alba verrà giustiziata, invoca il maestro di inserirla nel quadro, di affidare il suo ritratto alla memoria e alla storia. Insieme, assistono a compromettenti colloqui con Robespierre, alle richieste della sorella di un futuro «eroe», alle riprovazioni espresse da Danton. Amplificando il meccanismo dei travestimenti, il maestro David sotto le sembianze di una donna chiederà all'allievo un ritratto, un consumato espediente che mira a sedurre il giovane promettendogli una brillante carriera come pittore.

Ma «anfibio», come recita il titolo dello spettacolo, è un aggettivo che ben si addice ad entrambi i protagonisti: perché il pittore nasconde una natura misogina, enigmatica e corrotta e perché l'ubbidiente Maurice è in realtà una ragazza, costretta dai tempi e dalle regole sociali all'unico travestimento possibile per mantenere se stessa con il mestiere di pittrice. Sobrio, capace di enucleare i diversi piani del racconto, la storia, il sogno, l'evocazione, le proiezioni, i ricordi, lo spettacolo può contare su una scrittura solida, su una regia attenta e misurata, e sulla buona prova complessiva degli attori, tra cui si segnalano lo stesso Pesaola, nel ruolo di David, e Giorgia Senesi, nella parte dell'allievo Maurice



Una scena di «Ritratto di rivoluzione eseguito da un animale anfibio» di Pesaola

APPUNTAMENTI

La «Rivoluzione» d'Ungheria e il futuro dell'Europa oltre i blocchi. Oggi, ore 17, presso la Fondazione Basso (via della Dogana Vecchia 5), incontro/intervista tra una delegazione ungherese composta da Jakab, vicepresidente del parlamento, Miklos Barabas, presidente del Consiglio per la pace e rappresentanti del Partito socialista ungherese con Rina Gagliardi (il Manifesto), Wlodek Goldkorn (L'Espresso) e Bimba De Maria (Tg2).

Lingua russa. Presso l'Associazione Italia-Urss sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa per l'anno 1989-90 (piazza della Repubblica 47, tel. 46.14.11 e 46.45.70).

Italia e Ungheria dagli anni Trenta agli anni Cinquanta. Incontro di studio presso l'Università «La Sapienza» (facoltà di Lettere e Filosofia): da domani a sabato. Numerose le partecipazioni di studiosi.

Relazioni italo-sovietiche. Oggi, ore 17, presso i locali dell'Associazione Italia-Urss (piazza della Repubblica 47) Domenico Rosati terrà una conferenza su «Le relazioni italo-sovietiche alla vigilia della visita di Gorbaciov in Italia».

Libri. Domani alle ore 17.30 presso la sala Cenacolo in piazza Campo Marzio 42, Luca Anselmi, Bruno Orsini e Giuseppe Scanni presentano il libro di Sebastiano Corrado «Elezioni e partiti» (ed. Ianua). Introduce e coordina: Sergio Segre. Sarà presente l'autore.

Conferenze sulla fisica. Ciclo organizzato dal Laboratorio di didattica delle scienze e rivolto in primo luogo agli studenti di fisica e agli insegnanti nella secondaria superiore. Primo appuntamento oggi, ore 16, presso l'Aula 2 del Dipartimento di Fisica (Nuovo edificio, II piano): Francesco Melchiorri interviene su «La teoria del Big Bang e le prospettive della cosmologia sperimentale».

Vent'anni dopo. Il cinema e la tv di Pupi Avati. Il volume di Antonello Sarno verrà presentato oggi, ore 18.30, presso la Libreria «Il Leuto» (via di Monte Brianzo 86). Interverranno Age, Callisto Cosulich ed Elena Sofia Ricci.

QUESTOQUELLO

Yes. *È iniziata la prevendita (Orbis, Camomilla, Babilonia)* per il concerto degli «Yes» che suoneranno al Palaeur il 23 novembre.

Il Melograno. Presso il Centro informazione maternità (via Luni 3) sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per operatori socio-sanitari «Nascita attiva - ruolo e professionalità dell'operatore». Informaz. presso la segret. organiz. (Lorena Milana, tel. 75.75.606, ore 15-19.30).

MOSTRE

Lucchetti orientali: funzione, simbolo, magia. Duecento esemplari appartenenti a collezioni private di diverse aree asiatiche, dal XII al XX secolo. Museo nazionale d'arte orientale, via Merulana 248. Ore 9-14, festivi 9-13. Fino al 30 novembre.

Giuseppe Ceracchi scultore giacobino (1751-1801). Palazzo dei Conservatori, Campidoglio. Orari: da martedì a sabato 9-13 e 17-20; domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 12 novembre.

Casa Balla e il Futurismo a Roma. Gigantografie e opere originali. Villa Medici, Trinità dei Monti. Ore 10-13, 15-18.30, lun. chiuso. Ingresso lire 4.000. Fino al 3 dicembre.

Il Monte Acuto. L'uomo, la natura, la civiltà. Immagini di una Comunità della Sardegna. Circolo Oriele Sotgiu di Ghilarza, via dei Barbieri 6 (Torre Argentina). Ore 9.30-19.30, lunedì chiuso; ingresso lire 4mila. Fino al 26 novembre.

BIRRERIE

Strananotte Pub, via U. Biancamano, 80 (San Giovanni). **Peroni**, via Brescia, 24/32 (p.zza Fiume). **L'orso elettrico**, via Calderini 64. **Il Cappellaio matto**, via dei Marsi 25 (San Lorenzo). **Marconi**, via di Santa Prassede 1. **SS. Apostoli**, piazza SS. Apostoli 52. **San Marco**, via del Mazzarino 8. **Vecchia Praga**, via Tagliamento 77. **Druid's**, via San Martino ai Monti 28. **Eleven Pub**, via Marc'Aurelio 11. **Birreria Gianicolo**, via Mameli 26.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). **Farmacie notturne. Appio:** via Appia Nuova, 213. **Aurelio:** via Cichi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. **Esquilino:** Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. **Eur:** viale Europa, 76. **Ludovisi:** piazza Barberini, 49. **Monti:** via Nazionale, 228. **Ostia Lido:** via P. Rosa, 42. **Parioli:** via Bertoloni, 5. **Pietralata:** via Tiburtina, 437. **Rioni:** via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. **Portuense:** via Portuense, 425. **Prenestino-Centocelle:** via delle Robinie, 81; via Collatina, 112. **Prenestino-Labicano:** via L'Aquila, 37. **Prati:** via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. **Primavalle:** piazza Capecelatro, 7. **Quadraro-Cinecittà-Don Bosco:** via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Il Comitato federale e la Commissione federale dei garanzia sono convocati per venerdì 10 alle ore 17 presso la sala Cmb. Odg: Analisi del voto amministrativo. Relatore: Goffredo Bettini. Partecipa il compagno A. Reichlin.

Sez. Rai, c/o Mazzini ore 18 attivo con S. Del Fattore.

Presso la Federazione, ore 18, riunione del settore problemi internazionali con R. Degni e C. Leoni.

Aurelia, ore 18, assemblea sul voto.

COMITATO REGIONALE

Federazione Viterbo. Civitella d'Agliano ore 20 assemblea (Parroncini); Latera ore 20.30 Cd (Pigliapoco).

Federazione Civitavecchia. C/o sez. Togliatti ore 17 Comitati direttivi di tutte le sezioni della Federazione sulla campagna elettorale (Giraldi, Porro); c/o sez. Berlinguer ore 17.30 Iacp (Farini, Polizzano, Marroni).

Federazione Tivoli. Fiano c/o Casa del Popolo ore 20 Cd più Gruppo su Odg del consiglio comunale (Fraticelli).

Federazione Castelli. Albano c/o Palazzo Corsini ore 17.30: «Una Politica sanitaria adeguata per servizi all'altezza dei bisogni di salute dei cittadini», presiede Magni, introduce Francavilla, partecipa Franco Tripodi, conduce Cabate.

Federazione Latina. Cori ore 20,30 Cd su elezioni amministrative (Di Resta); Sonnino ore 16 segreteria più giunta su piano di fine legislatura (Pandolfi); Itri ore 19 Cd (Rutunno, Pandolfi); c/o Federazione ore 16.30 attivo donne (Amici).